

**Dario Fo Franca Rame**

**“Morte accidentale di un anarchico”**

Il 15 febbraio in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

18

martedì 14 febbraio 2006



**Dario Fo Franca Rame**

**“Morte accidentale di un anarchico”**

Il 15 febbraio in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

# Gli Insulti

Le giocatrici di hockey del Canada hanno ricevuto decine di mail di insulti dai loro tifosi per aver inferito sull'Italia alle Olimpiadi. Il 16-0 di sabato alle azzurre e il 12-0 contro la Russia di domenica sono apparsi un'inutile umiliazione dell'avversario



INTV

■ **11,30 SkySport3**  
Calcio, B. Monaco-Norimb.  
■ **13,00 Italia1**  
Studio Sport  
■ **13,15 SkySport3**  
Calcio, O. Marsiglia-Toulo.  
■ **14,00 SkySport2**  
Rugby, Treviso-Biarritz  
■ **15,00 SportItalia**  
Calcio, Lazio-Stella Rossa  
■ **15,00 SkySport3**  
Golf, Us Pga Tour  
■ **15,30 RaiSportSat**  
Volley, Uralochka-Perugia

■ **20,00 Rai3**  
Rai TG Sport  
■ **20,10 SkySport3**  
Nba, Cleveland-S. Antonio  
■ **20,40 RaiSportSat**  
Hockey pista, Verc.-Nov.  
■ **21,00 SkySport1**  
Calcio, Liverpool-Arsenal  
■ **22,00 SkySport3**  
Nfl, Pro Bowl 2006  
■ **22,20 RaiSportSat**  
Satellite C  
■ **22,55 RaiSportSat**  
Pianeta D

## Arriva il curling quell'antico fascino scozzese

### All'esordio olimpico anche Cherie Blair L'Italia apre con una doppia sconfitta

di Salvatore Maria Righi inviato a Torino

**I MIGLIORI** sono gli scozzesi, che l'hanno inventato nel '500. Ma per il curling ci vanno matti, oltre al Regno Unito, anche americani e canadesi. Ieri, per la prima olimpica, in tribuna c'era Cherie Blair, moglie del premier britannico, preceduta dalla principessa

Anna. Ma stavolta re e principi c'entrano poco, questo è un gioco antico e forse non è vero che ai giochi è tutto business, professionismo e plastica. Dentro al Palaghiaccio di Pine-rolo, dopo aver percorso la ragguardevole distanza di 46 chilometri in appena tre ore e superata la solita pantomima degli inutili volontari («vada di là-no vada di qua-non saprei scusi»), si respira un'atmosfera antica. È il primo giorno del torneo eliminatorio, c'è la cerimonia inaugurale, pare di essere trasportati nel 16° secolo. Le cornamuse dei «Clamore Pipes and Drums», la sorpresa è che tra loro ci sono anche italiani che soffiano dentro quei tubi, il picchetto del reggimento di cavalleria Nizza, «il più antico d'Italia» assicura lo speaker, i figuranti coi costumi tipo Palio e il rito solenne del primo «stone». Anche le parole hanno il loro peso, e il dizionario di questa disciplina è un pezzo di storia trasportato dentro ai cinque cerchi. Proviamo a semplificare. Il paragone più calzante resta quello col gioco delle bocce, ma ci sono alcune differenze non da poco. Prima di tut-

to la temperatura: si gioca su una pista ghiacciata, per vedere le partite non è il caso di mettersi in maglietta. Alle estremità di ogni corsia - si gioca a doppio senso - c'è una specie di bersaglio che si chiama «house» (casa), un cerchio rosso dentro ad uno più grande blu. Lo scopo del gioco è avvicinarsi più possibile al centro del grosso occhio col proprio «stone». Quanti più ce ne sono, più punti ottiene la squadra. Questa è la seconda differenza dalle amate e nostrane bocce. Non ci sono pallini, ma c'è una specie di pentola di 18,5 chili da impugnare per il manico e calibrare per un lancio lungo i quasi 45 metri a disposizione. Ogni squadra ha quattro giocatori, lo «skip» che poi sarebbe il capitano e il tecnico (quello italiano si chiama Joel Retornaz e ha 23 anni), un vice, un «second» e un «lead», che è il primo a fare i due tiri a testa. Ma qui in realtà non si tira, si rilancia la pentolona che viene calibrata con precisione millimetrica. E non c'è nemmeno arbitro: fanno da soli i giocatori, guardano, si consultano e decidono, nel caso di qualche dubbio in più c'è anche un aggeggio elettronico. Immaginate che in uno stadio i calciatori decidono da soli i rigori, punizioni e calci d'angolo... Comunque non si discute mai, nessuno si arrabbia e alza la voce. Perfino il pubblico rispetta il clima da gentiluomini e ogni tanto si fa senti-

re, ma solo a bocce - pardon a pentole - ferme. Le uniche urla che si sentono sono quelle dello «skip» per guidare due compagni che con una scoppetta in pugno scaldano il ghiaccio sotto allo «stone» per accompagnarli nella traiettoria. Si chiama «sweeping», è un po' buffo vedere i due atleti che si affannano come due scoiattoli davanti alla pentola, ma deve essere una fatica matta anche solo stare in piedi su quella lastra di ghiaccio. L'Italia ha perso in serata contro la Svezia (5-7) dopo aver perso in mattinata contro il Regno Unito (5-7). Già, il curling è uno dei pochi sport in cui l'isola britannica si presenta tutta intera, nella squadra ci sono due inglesi e tre scozzesi. Irlandesi no, ma si chiama curling, non «miracle».



Giocatori di curling ieri in azione

SPAZZANEVE

### Il cuoco del Duce

Se ne sta seduto su una panchina della sua casa in legno e mattoni, davanti alla fermata del bus che da Pragelato porta giù, lungo la Val Chisone. Solleva gli occhi azzurri sotto al cappello di panno, la mano trema ma pela con precisione chirurgica il sacco di patate che tiene fra le gambe. Passetti Alfredo, classe 1920, cuoco del Duce. «Sono andato a lavorare a Roma per il ministero della Guerra, ci hanno selezionato in 25 in tutta Italia. Stavo a via del Corso e cucinavo per tutti i capi e i gerarchi del partito. Galeazzo Ciano lo conoscevo di persona». Anche Mussolini? «Sì, certo. Lui soffriva di ulcera e mangiava soprattutto cibi in bianco». Dalle valli piemontesi alla capitale fascista, e ritorno. «Dopo l'8 settembre sono entrato nei partigiani, ci sono rimasto fino alla fine. Ma non sono comunista, sono liberale». Conosce queste montagne come le sue tasche, ora che sono piene di simboli olimpici e cartelli degli sponsor. «Le Olimpiadi? Servono a far conoscere questi posti. Lei per esempio sapeva di Pragelato?». Onestamente no. «Ecco, vede...».

s.m.r.

## COMBINATA In gara il campione di Livigno Rocca «scalda» gli sci Raich e Miller i favoriti

■ Oggi a Sestriere tocca finalmente a Giorgio Rocca. Il campione di Livigno scenderà in pista per la prima volta in queste Olimpiadi per partecipare alla combinata (alle ore 12 la discesa libera, alle 17 ed alle 19.30 due manche di slalom alla luce dei riflettori). Rocca corre per una medaglia, magari quella d'oro. Nel suo palmares c'è il bronzo mondiale in combinata conquistato nel febbraio scorso a Bormio. «Ce la metterò tutta. - ha dichiarato Giorgio - Il mio obiettivo è sicuramente lo slalom, ma anche domani correrò

per una medaglia e non solo per divertirmi». Rocca nella prova di qualifica in discesa ha ottenuto un buon 7° tempo con un secondo e 61 centesimi di distacco dal norvegese Svindal, uno dei rivali da battere. Gli altri azzurri in gara sono Peter Fill (3° in combinata a Wengen) e Patrick Staudacher. I rivali degli azzurri invece, saranno tanti a partire dall'austriaco Benjamin Raich (in questa stagione ha vinto tre delle quattro combinate disputate); il compagno di squadra Michael Walchhofer ed il solito Bode Miller.

Rai 2 / Eurosport

LE GARE DI OGGI

ore 09,00

Curling (f): Rus-Gia; Svi-Gbr; Nor-Sve; Usa-Can

10,00

Sci di fondo: sprint a sq. (m e f)

12,00

Sci alpino: libera-comb. (m) Fill, Rocca, Staudacher, Ghedina

13,00

Hockey: Italia-Russia (f)

13,30

Biathlon: 10 km sprint (m) da definire

14,00

Curling (m): Nor-Svi; Can-Sve; Ger-Ita; Usa-Nzl

15,30

Hockey: Canada-Svezia (f)

16,00

Slittino: singolare (f)

Anton. Oberstolz, Podoriesz.

16,00

Pattinaggio velocità: 500 m (f)

Simionato

17,00

Sci alpino: 1° m slal. comb (m)

18,00

Hockey: Svizz.-Germania (f)

19,00

Curling (f): Ita-Dan; Usa-Gia; Can-Rus; Nor-Svi

19,00

Pattinag. art.: Short Progr. (m)

Zelenka

19,30

Sci alpino: 2° m slal. comb (m)

20,30

Hockey: Usa-Finlandia (f)

LE GARE DI DOMANI

09,00

Curling (m): Fin-Nzl; Sve-Nor; Can-Gbr

10,30

Comb. Nord.: LH 4x5 km a sq.

11,30

Hockey: Kazakist.-Svezia (m)

12,00

Sci Alpino: discesa libera (f)

13,00

Hockey: Italia-Canada (m)

14,00

Freestyle: gobbe (m)

14,00

Curling (f): Sve-Gbr; Ita-Rus; Gia-Nor; Dan-Usa

15,00

Comb. Nord.: LH 4x5 km a sq.

15,30

Hockey: Svizzera-Finland. (m)

16,00

Slittino: doppio (m)

17,00

Hockey: German.-R.Ceca (m)

17,00

Pattin. vel.: inseg. a sq. (m e f)

17,30

Freestyle: finale gobbe (m)

19,00

Curling (m): Usa-Ita; Gbr-Nor; Can-Sui; Ger-Fin

19,30

Short Track: 500 m (f); 1000 m (m); 5000 m (m)

20,00

Hockey: Russia-Slovenia (m)

21,00

Hockey: Lituania-Usa (m)

MEDAGLIE Oro Arg. Bro.

Usa 4 2 -

Russia 2 3 1

Germania 2 0 1

Norvegia 1 3 4

Olanda 1 2 -

Corea 1 1 1

ITALIA 1 - 2

Canada 1 - 1

Francia 1 - 1

Estonia 1 - -

Austria - 2 -

Finlandia - 1 1

Repub. Ceca - 1 -

Svizzera - - 1

Franco Patrizi

### Libera e slittino, brutte cadute per tre atlete

Tre incidenti sono avvenuti ieri durante le prove femminili. Nei test della discesa libera sono cadute la campionessa olimpica Carole Montillet-Carles (francese) e Lindsey Kildow (americana). Quest'ultima, che ha vinto due gare di discesa valide per la Coppa del mondo a dicembre ed è una delle favorite per la gara di domani, ha perso il controllo a metà percorso della pista di Fraiteve, cadendo rovinosamente fino a fermarsi. Immediatamente soccorsa e trasportata con la barella fino ad un elicottero, è stata portata all'ospedale.

Meno gravi le conseguenze della caduta della Montillet. La trentaduenne francese, si è schiantata violentemente contro la re-

te di sicurezza che però ne ha attutito l'impatto. In ospedale è stata portata anche lei, ma solo per precauzione. Gli organizzatori delle gare di sci alpino hanno ridisegnato la pista di Fraiteve per renderla più difficile dopo che gli atleti si sono lamentati lo scorso anno, nel corso di una gara, per il fatto che non presentasse a chi correva su di essa abbastanza sfide. Incidente anche durante la seconda manche della gara di slittino femminile. L'americana Samantha Retrosi è caduta battendo la testa. Secondo la prima diagnosi della medical station di Cesana, l'atleta ha riportato un trauma cranico commotivo, ma non ha mai perso conoscenza.

IL FATTO La polizia postale ha denunciato un hacker. Ma l'organizzazione dei Giochi rassicura: «È tutto sotto controllo»

## Toroc, sventato attacco informatico

■ Un pirata ha tentato di attaccare il sistema informatico del comitato organizzatore delle Olimpiadi di Torino 2006, tentativo sventato dalla polizia postale e delle comunicazioni. Le forze dell'ordine hanno denunciato una persona a piede libero, ritenendo che l'hacker stesse cercando di danneggiare i sistemi. Sono comunque in corso ulteriori accertamenti, per capire in particolare in che modo l'incursore sia riuscito a captare le chiavi di accesso alla rete «Admin» e le sue operazioni successive. Tentativo che, portato a termine, avrebbe potuto mandare in tilt tutta la macchina organizzativa dei Giochi. Il Toroc, con un suo portavoce, ha provato subito a minimizzare l'allarme, dichiarando che è tutto sotto con-

trollo: «Non c'è stata nessuna intromissione nel sistema. Noi abbiamo segnalato alla polizia una persona che aveva fatto capire di poter compromettere la nostra rete. Niente altro. - è quanto ripete il capoufficio stampa Giuseppe Gattino - Si tratta di una persona che collaborava con un'organizzazione impegnata nella manutenzione informatica. Aveva espresso l'idea di entrare nella rete. Noi abbiamo immediatamente avvisato la polizia, ma il portale non ha registrato problemi» Ora, c'è da capire se il Toroc sta tentando di sminuire l'accaduto (per evitare brutte figure); o se il comitato organizzatore sta «utilizzando» questa vicenda per testare i punti deboli della rete, come le grandi aziende normalmente fanno. Intanto, nei giorni scorsi, gli accertamenti

dei detective informatici hanno portato a un primo risultato, quando sono riusciti a risalire al nome di un antiquario di Torino che ha depistato a suo vantaggio i navigatori della rete. Il commerciante si è intestato cinque domini internet che in vario modo si richiamavano ai Giochi, ma chi si connetteva per avere informazioni sulle Olimpiadi di Torino veniva automaticamente indirizzato verso il sito web dedicato alla sua attività. L'intervento della polizia delle telecomunicazioni, alla quale si è rivolto l'ufficio legale del Toroc, ha rimesso le cose a posto. Questo tipo di interventi sta per essere messo a regime attraverso la creazione del «commissariato on line», che sarà inaugurato oggi a Roma.

Franco Patrizi